

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

BORDONI MARCELLO

GESÙ DI NAZARET SIGNORE E CRISTO.

SAGGIO DI CRISTOLOGIA
SISTEMATICA. 2
GESÙ AL FONDAMENTO
DELLA CRISTOLOGIA

(A CURA DI NICOLA CIOLA
- ANTONIO SABETTA -
PIERLUIGI SGUAZZARDO)

= NUOVI SAGGI TEOLOGICI
- SERIES MAIOR, BOLOGNA,
EDIZIONI DEHONIANE 2017, P. 500, € 48,00

ORIENTAMENTI BIBLIOGRAFICI

È il secondo volume della trilogia cristologica di Marcello Bordoni, che prosegue il progetto della Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense. Nella recensione del primo volume ho già messo in rilievo il significato e l'importanza di questa iniziativa editoriale, un'impresa nella quale sono coinvolti attivamente in modo speciale i tre professori curatori.

Nel primo volume Nicola Ciola aveva lucidamente evidenziato il filo rosso che percorre il pensiero di Marcello Bordoni, dalla sua tesi di dottorato alle ultime pubblicazioni e le cinque fasi di sviluppo del suo itinerario teologico, caratterizzate da trasparente coerenza e costante e appassionata ricerca ove vita spirituale, studio, docenza e servizio sacerdotale sono armonizzati (Cf *Prefazione. Una «Summa» cristologica «integrale»* [vol. 1° pp. 7-17], recensione in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 55 [2017] 1, pp. 137-140).

Il presente volume va al fondamento della cristologia, cioè a Gesù di Nazaret, mettendo in atto le esigenze e i compiti teologici individuati nel primo volume e in specie con le tre questioni fondamentali: la fondazione della cristologia in Gesù di Nazaret; il problema di Dio in quanto la cristologia presuppone una precomprensione di Dio e contemporaneamente svela il volto nuovo di Dio che si rivela in pienezza sulla Croce; il valore singolare ed assoluto della vicenda di Gesù, ossia la cristologia in prospettiva universale.

Bordoni articola la sua proposta in due parti, nelle quali tratta rispettivamente il ministero pubblico di Gesù dagli inizi alla sua ultima venuta a Gerusalemme, dal ministero in Gerusalemme al suo mistero pasquale. Le rispettive *Introduzioni* mettono in luce la logica teologica che ne qualifica lo svolgimento, quindi è una efficace introduzione alla lettura-studio, mentre le *Conclusioni* nel segnalare le acquisizioni fondamentali ne lasciano trasparire in modo luminoso il senso ecclesiale umanistico. Avrei voluto riportare qualche espressione, ma l'argomentare è così intimamente connesso che non si può stralciare un'espressione senza impoverirne il significato e la forza argomentativa. Mi è sembrato, invece, necessario riportare almeno i titoli dei capitoli di cui si compongono le due parti per lasciare intuire l'ampiezza della trattazione.

La prima parte è articolata in sei capitoli inquadri in una *Introduzione* e una densa *Conclusione*. Il primo capitolo considera *La venuta di Gesù di Nazaret nel quadro delle attese storiche di Israele*, il secondo capitolo *Le origini*

della esistenza storica di Gesù, il terzo capitolo *La vita pubblica di Gesù*. Gli inizi, il quarto capitolo *Il ministero galilaico. Il messaggio del Regno di Dio nella predicazione di Gesù*, il quinto capitolo *La venuta del Regno nel comportamento personale di Gesù. Il mistero della sua persona*, il sesto capitolo *Il mistero della persona di Gesù nella sua identità filiale*. Con la *Conclusione* si chiude la prima parte e si apre la seconda che, come si è detto, inizia con un' *Introduzione. Verso la Croce e la Risurrezione*. Questa seconda parte è costituita da tre ampi capitoli. Il primo considera *Il ministero gerosolimitano e la cristologia di Gesù*, il secondo *La cristologia di Gesù di Nazaret e il cammino verso la Croce (soteriologia)*, il terzo *Dalla Croce alla Risurrezione*.

Nel presentare il secondo volume nella sua *prima edizione* ne indicavo la logica che tuttora condivido: «Nella prima parte, dopo aver sinteticamente offerto le linee del messianismo anticotestamentario compiuto da Gesù, cerca di individuare il rapporto tra Gesù e il Battista, quindi l'inaugurazione del ministero pubblico con il deserto e le tentazioni. Successivamente considera il ministero galilaico, il quale ha come centro l'annuncio del Regno di Dio definito come presente nella sua predicazione e nelle sue opere. La ragione ultima di questa proclamazione e di queste opere sta nella sua *exousia* regale, nella sua autorità e potere di misericordia, visibilizzazione storica della *exousia* misericordiosa di Dio. Quindi emerge il mistero della persona di Gesù nella sua identità filiale. Dopo la crisi galilaica le folle si assottigliano e il Maestro consacra molta parte del suo ministero alla formazione dei suoi discepoli, premessa della comunità messianica. Così si apre la seconda parte, intitolata *Verso la Croce e la Resurrezione*, nella quale il Bordoni presenta le dispute di Gesù nella città santa e quindi il suo confronto con l'élite giudaica. La ragione della superiorità del messianismo che Egli compie rispetto alle attese d'Israele sta nella definitività della sua missione, ossia nella sua escatologicità. I titoli messianici esprimono questa esplicita coscienza cristologica del Rabbi di Galilea, la sua pretesa di essere l'Inviato escatologico, perché Figlio di Dio e Figlio dell'uomo. Questa sua consapevolezza espressa chiaramente nell'ultima fase del suo ministero provoca la decisione radicale dell'uditorio, per cui 'ora' avviene la discriminazione di coloro che accolgono o rifiutano e quindi 'ora' si inaugura il compimento della sua missione: la sua passione, morte e resurrezione. Nella resurrezione, glorificato come Figlio accanto al Padre, effonde il dono pasquale dello Spirito sui suoi fratelli e dà inizio alla nuova creazione. Sorge la creatura nuova e incomincia la storia nuova, la storia che prende senso e determinazione esplicitamente dal Signore Gesù.

MOSETTO FRANCESCO

**UNO SGUARDO NUOVO
SU GESÙ. I MISTERI
DELLA VITA DI CRISTO**TORINO, ELLEDICI, 2016,
P. 406, € 25,00

Sorge l'uomo nuovo fatto a sua immagine, quindi l'uomo oltre le possibilità umane, perché figlio di Dio» (*Rivista di Scienze dell'Educazione* 23 [1985] 2, pp. 292-293).

È bello terminare con le parole conclusive con cui Bordoni chiude la seconda parte, perché profondamente in sintonia con la *vision* della Facoltà di Scienze dell'Educazione nella cui offerta formativa la Cristologia fa parte degli insegnamenti di base: «Nella rinnovazione che lo riconcilia con sé e con i fratelli, il credente si rende conto che l'essere cristiani non è un modello che si collochi alternativamente nel quadro dei molteplici modelli culturali e storici che caratterizzano la pluralità delle antropologie. Esso è uno stile nuovo ed uno spirito nuovo di vita, una forza vivificante, santificatrice che vivifica e trasforma ogni modello culturale umano [...]. Ancorato al luogo storico originario della fede (*ermeneutica delle origini*), il credente deve, nella sua attenzione ai dati provenienti dalla situazione vissuta e dalle analisi delle scienze umane, portare tale spirito filiale cristiano a rinnovare ed animare il volto invecchiato della nostra umanità. Così il volto di Gesù di Nazareth mostra tutta la sua portata 'universale' e la sua 'rilevanza' nel processo di avanzamento verso le sue più ambiziose speranze» (487).

Marcella Farina

Tutta la vita di Gesù fu croce e martirio: sintetizzerei così il contenuto di questo volume che rispecchia profondamente ciò che professiamo nel Credo e che i Vangeli documentano. L'Autore, con pazienza certosina, ha ripercorso tutti i passi di Gesù, ossia tutti i momenti salienti del *Mysterium salutis*, illustrandoli a partire dai testi biblici dell'Antico e Nuovo Testamento, con commenti vari tratti dai Padri della Chiesa occidentale ed orientale, con quanto di prezioso scrisse nella *Trilogia* il Papa emerito Benedetto XVI, le ricche meditazioni di Padre Raniero Cantalamessa e tanti altri che sarebbe lungo elencare.

Così pure è costante il riferimento alla Sacra Liturgia che celebra i misteri della vita del Cristo, consentendoci di viverli con Lui e partecipare, pertanto, alla sua vita di morte e risurrezione.

Tutta questa ricchezza di materiale è esposta in maniera semplice e piana, coniugando profondità e chiarezza, binomio non facile da rispettare soprattutto quando il gusto per l'ermetico e il difficile compromette la comprensione del testo.

Nella *Prefazione* si legge: «Uno dei meriti del *Catechismo della Chiesa cattolica* - sollecitato dalla II Assemblea generale straordinaria del Sinodo dei Vescovi (1985)... e riunitosi nel XX anniversario della conclusione del Concilio